Università Catania Prot. n. 0373009 del 30/12/2020 - [UOR: ARATE2 - Classif. VI/11]

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Adunanza del 22 dicembre 2020, ore 8.30

Il giorno 22 dicembre 2020, alle ore 8.30, si riunisce, in modalità telematica, (d.r. n. 782 del 12 marzo 2020 - art. 1), in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti, dal Palazzo centrale dell'Ateneo: il Rettore, Prof. F. Priolo; il Prorettore, Prof.ssa V. Patanè (presiede dal punto 26 al punto 42) e il Prof. G. La Via, Direttore Generale (assente per il punto 51), che funge da Segretario verbalizzante.

Sono presenti, in collegamento telematico dalle proprie sedi mediante piattaforma TEAMS, i Proff. A. La Corte, R. Longo, G. Mulone, M.M. Panella; la Prof.ssa D. Baglieri, l'Ing. F. Garufi, il Dott. C. Papa, la Dott.ssa M.A. Rumore (assente dal punto 29 al punto 33); i Sigg. M. Anicito e A. Losi.

Sono, altresì, presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo, in collegamento telematico mediante piattaforma TEAMS: l'Avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.); il Dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica (A.Di.); il Dott. A. Conti, dirigente dell'area per la gestione dei rapporti con il SSR e la formazione specialistica, nonché vicario del Direttore Generale (che funge da segretario verbalizzante per il punto 51); l'Ing. L. Mannino, Dirigente dell'area della ricerca (A.Ri.), nonché dell'area per la comunicazione e le relazioni internazionali ACRI); la Dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria (A.Fi.).

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il Rettore dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

OMISSIS

36) Relazione sui risultati del Piano di razionalizzazione anno 2019 ai sensi dell'art. 20, comma 4, D.lgs. n. 175/2016.

OMISSIS

Il Prorettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, riferisce che l'art. 20 del Decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", ha introdotto nell'ordinamento una procedura di razionalizzazione delle società partecipate a carattere ordinario che gli enti pubblici sono chiamati a realizzare con cadenza annuale allo scopo di ridurre il numero delle proprie partecipate e promuovere l'efficienza delle rimanenti.

In caso di adozione del piano di razionalizzazione, le pubbliche amministrazioni, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, sono tenute ad approvare una Relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti.

Si ricorda che l'attività di razionalizzazione periodica (anno 2019) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di Ateneo con delibera del 20 dicembre 2019 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con la nota prot. n. 20632 del 20 gennaio 2020.

L'ufficio, pertanto, ha predisposto la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dirette ed indirette (anno 2019) con i relativi risultati conseguiti che vengono sottoposti all'esame dei signori componenti il Consiglio.

Per quanto sopra esposto, il Prorettore invita il Consiglio di amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni, approvando la Relazione sui risultati del piano di razionalizzazione periodica (anno 2019) ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Sull'argomento si svolge una breve discussione.

OMISSIS

Al termine, il Consiglio,
- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016;
- esaminata la relazione sui risultati del piano annuale di razionalizzazione in argomento,

a voti unanimi, approva la Relazione sui risultati del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, relativo all'anno 2019, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(G. La Via)

IL PRORETTORE
(V. Patanè)

ALLEGATO
Costituisce parte integrante il verbale n. 2
del C.A. del 22.12.2020 punto 36

RELAZIONE SUI RISULTATI DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2019 AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 4, D.LGS. N. 175/2016

1. Presupposti normativi

L'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016, recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", ha introdotto nell'ordinamento una procedura di razionalizzazione delle società partecipate a carattere ordinario che gli enti pubblici sono chiamati a realizzare con cadenza annuale allo scopo di ridurre il numero delle proprie partecipate e di promuovere l'efficienza delle rimanenti.
In caso di adozione del piano di razionalizzazione, le pubbliche amministrazioni, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, sono tenute ad approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti.
A tal fine, l'ufficio nello svolgimento dell'attività di razionalizzazione dell'anno 2019 ha richiesto alle società partecipate dall'Ateneo tutta una serie di dati relativi all'esercizio 2018, allo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 20 del Testo unico. Attraverso l'esame dei suddetti dati, l'ufficio ha redatto il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie anno 2019 e la relativa relazione tecnica. Tale attività ha tenuto conto delle precedenti misure di razionalizzazione già attuate con i precedenti piani e dei relativi risultati conseguiti.
La razionalizzazione periodica (anno 2019) è stata approvata con delibera del 20 dicembre 2019 del Consiglio di amministrazione di Ateneo ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con la nota prot. 20632 del 20.01.2020.

1. Partecipazioni dirette - Azioni realizzate.

Prima di esporre le azioni di razionalizzazione adottate dall'Università di Catania nei confronti delle sue partecipate ed i relativi risultati conseguiti occorre premettere che l'applicazione dei criteri fissati dal legislatore ha dovuto tener conto della peculiare natura della partecipazione. Si ricorda, infatti, che pur trattandosi di società a partecipazione pubblica, ai soci pubblici non sono riconosciuti poteri di controllo che consentano ad essi di esercitare un potere di ingerenza sull'attività e un'influenza dominante sulle decisioni.
In particolare, l'Ateneo possedendo delle quote minoritarie delle società, può limitarsi a proporre alla società l'adozione della misura prevista, ma non è in grado di incidere su quella che sarà la decisione dell'assemblea.
Pertanto, l'Università di Catania con nota del 13 novembre 2019 prot. n. 328160, ha invitato i rappresentanti degli enti pubblici soci dei distretti tecnologici a partecipare ad un tavolo di confronto al fine di concordare le linee di indirizzo univoche

dell'attività di razionalizzazione e condividere le azioni da intraprendere, nel comune interesse, in modo da valorizzare pienamente la partecipazione pubblica nella società secondo quanto suggerito dalle Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche pubblicate dal Dipartimento del Tesoro in data 23 novembre 2018. A tal fine, giorno 26 novembre 2019 presso il Rettorato dell'Ateneo di Catania si è svolto il tavolo di confronto tra i referenti degli enti pubblici soci dei seguenti distretti: Micro e Nano sistemi s.c.r.l., Agrobiopesca ecocompatibile s.c.a.r.l. e Trasporti navali s.c.a.r.l., di cui è stato redatto apposito verbale, che ha portato all'elaborazione condivisa di alcune comuni linee di indirizzo che prevedevano oltre alla convergenza di alcune misure di razionalizzazione da proporre alle società partecipate, il coordinamento delle azioni tra gli enti pubblici soci dei distretti in merito alla valorizzazione della partecipazione degli stessi nelle assemblee dei distretti.
In particolare, in ottemperanza delle suindicate linee di indirizzo, l'Ateneo di Catania ha provveduto a coordinare con gli altri enti pubblici le misure di razionalizzazione da proporre alle società partecipate, con particolare riguardo alla riduzione o all'eliminazione dei contributi di funzionamento, fermo restando l'obbligo degli enti pubblici di contribuire alle spese di funzionamento nel caso in cui siano assegnatari di finanziamenti derivanti da attività progettuali.
L'Ateneo ha, inoltre, trasmesso agli enti pubblici soci la citata delibera del Consiglio di amministrazione di approvazione del piano di razionalizzazione e le note con cui i distretti sono stati invitati ad adeguarsi alle misure di razionalizzazione adottate.
Sono state coordinate, altresì, le azioni tra gli enti pubblici soci in ordine alla trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno delle assemblee dei distretti, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo degli enti, attraverso lo scambio delle relazioni istruttorie tra gli uffici responsabili in particolare in ordine all'approvazione delle modifiche di statuto e dei documenti di bilancio preventivo e consuntivo.

Ciò premesso, al fine di una maggiore comprensione dello stato di attuazione delle azioni intraprese, nella tabella che segue si riporta il gruppo societario a partecipazione diretta coinvolto nelle attività di razionalizzazione.

Società	**Natura giuridica**
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile s.c.a.r.l.	Distretto tecnologico
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto tecnologico
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Distretto tecnologico
Distretto tecnologico nazionale sull'energia s.c.a.r.l (D.i.t.n.e.)	Distretto tecnologico
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Distretto tecnologico

Di seguito si riportano i criteri finalizzati alle azioni di razionalizzazione.

CRITERI / SOCIETA'		Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC	Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Si Lab-Sicilia s.c.r.l.
CRITERI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE E ALLA SEMPLIFICAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLA SPESA	La società partecipata ha ad oggetto attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università					
	La società partecipata ha ad oggetto attività rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del decr. leg. n. 175/2016					
	La società partecipata svolge attività analoghe o similari ad un'altra					
	La società partecipata risulta priva di dipendenti o possiede un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	X	X	X	X	X
	Nel triennio precedente, la società partecipata ha conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro	X	X	X		X
	La società partecipata ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti					
	La società prevede un contributo annuale di funzionamento a carico dell'Università	X	X			
	La società ha conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi			X		
	La società presenta dei costi riducibili	X	X	X	X	

Sul novero delle partecipazioni, sono state adottate differenti azioni ai sensi del piano operativo di razionalizzazione che per completezza si riporta.

OBIETTIVI	Riduzione e snellimento		Contenimento spese		Contenimento costi di funzionamento			Modalità di attuazione		
MISURE	eliminazione	fusione	divieto aumento compensi amministratori	divieto aumenti capitale	riduzione/eliminazione del contributo di funzionamento	riduzione del compenso dell'amministrazione	riduzione costo per servizi	condivisione atti di indirizzo con i soci di parte pubblica	Comunicazione atti di indirizzo alle società	Condivisione espressioni di voto ordini del giorno assemblea
Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL			x	x	x		x	entro il 30.4.2020	entro il 31.05.2020	entro il 31.12.2020
Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.			x	x	x		x	entro il 30.4.2020	entro il 31.05.2020	entro il 31.12.2020
Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)			x	x		x	x	entro il 30.4.2020	entro il 31.05.2020	entro il 31.12.2020
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)			x				x	entro il 30.4.2020	entro il 31.05.2020	entro il 31.12.2020
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.			x	x				entro il 30.4.2020	entro il 31.05.2020	entro il 31.12.2020

Pur nella consapevolezza che la *mission* dei distretti tecnologici sia quella della ricerca e del trasferimento tecnologico che si concretizza per lo più nella partecipazione a progetti di ricerca a valere su fondi PON e PO-FESR e gli strumenti valutativi tipici delle discipline aziendalistiche utilizzati dal legislatore mal si prestano alla valutazione di tali partecipate, in attuazione del suddetto Testo unico, le società sono state invitate a far proprie le misure adottare dall'Ateneo nella consapevolezza che la razionalizzazione delle partecipazioni non rappresenti per gli enti pubblici soci solo un adeguamento a disposizioni di legge, ma l'espressione di un corretto *agere* pubblico volto al contenimento della spesa. Nel caso di mancata adozione delle misure, le società sono state comunque invitate a fornire le ragioni del mancato adeguamento.
Di seguito si riportano per ciascuna società le misure applicate ai sensi della razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del Testo unico delle società ed i relativi risultati conseguiti.

Sicilia agrobiopesca ecompatibile s.c.r.l.: La società è rientrata nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto possiede un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, ha conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a € 500.000,00, prevede un contributo annuale di funzionamento a carico dell'Università e presenta dei costi riducibili.
Con nota prot. 279733 del 29.05.2020 la società è stata invitata a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa e al contenimento dei costi. In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori è stato previsto il divieto di aumento del compenso degli amministratori; per il fatturato medio (triennio 2016-2018) inferiore a 500.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci. Inoltre, è stata prevista l'eliminazione o la riduzione del contributo annuale delle spese di funzionamento del distretto a carico del bilancio di Ateneo che

ad oggi ammonta a € 10.000,00, come previsto dall'art. 12 dei patti parasociali per la durata degli stessi, salvo diversa disposizione del Consiglio di amministrazione. Infine, è stata prevista una riduzione del 5% delle voci dei costi per servizi, nel caso in cui non venga deliberata l'eliminazione o la riduzione del contributo annuo.
L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2019 proposto all'approvazione dei soci da parte del distretto.
In primo luogo, va rilevato che la società non ha effettuato aumenti del capitale.
Inoltre, dall'esame del documento i compensi per i consiglieri ammontano ad una somma pari a € 25.288,00 di importo identico alla somma iscritta nell'esercizio precedente, pertanto non si desumono aumenti per i compensi degli stessi.
Per quanto riguarda le voci dei costi di servizio, nel documento di bilancio esercizio 2019, si registra un poco rilevante aumento dei costi di servizio (da € 92.004,00 a € 97.743,00). Va, altresì, rilevato a favore del distretto che nel documento di bilancio del precedente esercizio (anno 2018), si registrava una notevole diminuzione dei costi di servizio rispetto all'esercizio precedente da € 194.077,00 a € 92.004,00.
Dalla nota integrativa al documento di bilancio, invece, si evince che permane il contributo di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo, attualmente pari a € 10.000,00, come previsto dall'art. 12 dei patti parasociali per la durata degli stessi, salvo diversa disposizione del Consiglio di amministrazione.
In merito a ciò, l'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2019, tenutasi il 26 giugno 2020, ha conferito mandato al suo rappresentante, con delega rettorale prot. n. 298045 del 23 giugno 2020, ad approvare il documento solo nel caso di eliminazione o di riduzione del contributo annuale delle spese di funzionamento del distretto a carico del bilancio di Ateneo. Il delegato, con mail del 2 luglio 2020, nel trasmettere il resoconto della seduta ha fatto presente che l'assemblea ha approvato il bilancio esercizio 2019, rinviando però la discussione sulla
revisione del contributo a breve in sede di revisione dei patti parasociali e del regolamento sui costi di funzionamento.
Difatti, nella successiva assemblea del distretto del 30 luglio 2020 avente ad oggetto, tra i punti all'ordine del giorno la discussione sulla eventuale modifica dei patti parasociali e sul regolamento sui costi di funzionamento, sono stati esposti i medesimi rilievi in merito ai contributi. In particolare, l'Ateneo ha conferito mandato al suo rappresentante con delega rettorale prot. n. 310969 del 22 luglio 2020 di proporre, come concordato con i soci di natura pubblica del distretto, l'introduzione al posto di un contributo fisso annuale di una percentuale in base ai finanziamenti ricevuti dalle stesse per i progetti di ricerca. Il delegato con mail del 29 luglio 2020 nel trasmettere il resoconto della seduta ha comunicato il rinvio della trattazione del punto, in quanto verrà costituita una commissione coordinata dall'Università di Palermo per la stesura del regolamento citato e della revisione dei patti parasociali da sottoporre successivamente all'assemblea. Pertanto, in tale sede l'Università di Catania, attraverso il coordinamento delle azioni tra gli enti pubblici, potrà avanzare la suindicata proposta sui contributi.

Pertanto, dall'esame dei documenti di bilancio consuntivo e dai resoconti dei delegati nelle assemblee, si evince che le misure del piano di razionalizzazione complessivamente sono state attuate o, comunque, sono in via di attuazione, ad eccezione del lieve aumento dei costi di servizio, giustificato dalla notevole diminuzione dei costi effettuata nell'esercizio precedente.

Distretto micro e nano sistemi s.c.r.l.: La società è rientrata nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto possiede un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, ha conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a € 500.000,00, prevede un contributo annuale di funzionamento a carico dell'Università e presenta dei costi riducibili.
La società, con nota prot. 275659 del 25.05.2020, è stata invitata a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa e al contenimento dei costi.
In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori è stato previsto il divieto di aumento del compenso degli amministratori; per il fatturato medio (triennio 2016-2018) inferiore a 500.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci.
Inoltre, è stata prevista l'eliminazione o l'ulteriore riduzione del contributo annuale delle spese di funzionamento del distretto a carico del bilancio di Ateneo che oggi ammonta a € 5,000,00 (mentre l'importo iniziale era pari a € 7.500,00) come previsto dall'art. 7 dei patti parasociali. Infine, è stata prevista una riduzione del 5% delle voci dei costi per servizi nel caso in cui non venga deliberata l'eliminazione o la riduzione del contributo.
L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2019 proposto all'approvazione dei soci da parte del distretto.
In primo luogo, va rilevato che la società non ha effettuato aumenti del capitale.
Dall'esame del documento di bilancio e dalla relativa nota integrativa si evince che i compensi dei consiglieri ammontano ad una somma pari a € 52.200,00 di importo identico alla somma iscritta nell'esercizio precedente, pertanto non si desumono aumenti per i compensi degli stessi. Per quanto riguarda i costi di servizio si registra una modesta diminuzione pari quasi al 5% rispetto all'esercizio precedente (da € 300.785,00 a € 290.818,00). Permane, invece, il contributo di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo pari ad € 5.000,00.
A tal proposito si rileva che l'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2019, tenutasi il 29 giugno 2020 ha conferito mandato al suo rappresentante con delega rettorale prot. n. 292903 del 15 giugno 2020 ad approvare il documento solo nel caso in cui venga prevista l'eliminazione o l'ulteriore riduzione del contributo annuale delle spese di funzionamento del distretto a carico del bilancio di Ateneo o comunque, nel caso di mancato adeguamento, vengano fornite le ragioni di opportunità della mancata attuazione. Si ricorda, infatti, l'art. 7 dei patti parasociali prevede a carico delle Università un contributo di €

5.000,00, salvo diversa disposizione del Consiglio di amministrazione, con l'impegno delle parti ad una progressiva riduzione del contributo dovuto dalle Università.
Pertanto, con nota prot. 367630 dell'11 dicembre 2020, l'Ateneo nel richiedere di fare chiarezza sulla mancata menzione delle precisazioni espresse nel mandato nel verbale della suindicata assemblea, ha richiesto di sottoporre al Consiglio di amministrazione del distretto in sede di approvazione del budget di previsione 2021, la riduzione o l'eliminazione del superiore contributo fisso annuale per gli enti pubblici soci del distretto, sostituendolo con una percentuale in base ai finanziamenti ricevuti dagli stessi per i progetti di ricerca.
In conclusione, dall'esame del documento di bilancio consuntivo esercizio si evince che le misure del piano di razionalizzazione complessivamente sono state attuate o sono in via d'attuazione.

Distretto trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.r.l.:
La società è rientrata nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto possiede un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, ha conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a € 500.000,00, ha conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi (esercizi 2017-2018) e presenta dei costi di servizi riducibili.
La società con nota prot. 279790 del 29.05.2020 è stata invitata a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa e al contenimento dei costi.
In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori è stato previsto il divieto di aumento del compenso degli amministratori; per il fatturato medio (triennio 2016-2018) inferiore a € 500.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale; per aver conseguito un risultato negativo di bilancio negli ultimi esercizi 2017 e 2018 è stata prevista la misura della riduzione del compenso degli amministratori pari al 10%. Infine, è stata prevista una riduzione del 5% delle voci dei costi per servizi per il conseguimento della perdita di esercizio negli ultimi due anni consecutivi.
L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2019 proposto all'approvazione dei soci da parte del distretto.
In primo luogo, va rilevato che la società non ha effettuato aumenti del capitale.
Dall'esame del documento di bilancio consuntivo esercizio 2019 e dalla relativa nota integrativa si evince che il compenso per i consiglieri ammonta ad una somma pari a € 76.600,00 di importo inferiore alla somma iscritta nell'esercizio precedente, pari ad € 85.983,00, pertanto non si desumono aumenti per i compensi degli stessi, ma una riduzione all'incirca pari al 10%.
Per le voci relative ai costi per servizi nel documento di bilancio consuntivo esercizio 2019 si registra un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente da € 146.877 a € 153.566,00.
Il risultato del bilancio conseguito è positivo, pari a € 57.097,00 da destinare a copertura delle perdite precedenti.

A tal proposito, si rileva che l'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2019, tenutasi il 13 luglio 2020 ha conferito mandato al suo rappresentante con delega rettorale prot. n. 306661 del 10 luglio 2020 ad approvare il bilancio solo a seguito di eliminazione di alcune voci corrispondenti ad alcuni crediti iscritti nei confronti dell'Ateneo derivanti dalla gestione di vari progetti, che risultavano già liquidati dall'ufficio competente. Il delegato con mail 13 luglio ha comunicato di essersi astenuto dall'approvare il bilancio e che il distretto ha assicurato (come risulta dallo stesso verbale di assemblea) che sono in corso approfondimenti documentali per verificare con certezza la natura dei crediti e qualora da questi accertamenti dovessero rilevarsi errori o inesattezza si procederà ad effettuare rettifiche nel corso d'anno.
Pertanto, dall'esame dei documenti di bilancio consuntivo si evince che le misure del piano di razionalizzazione sono state complessivamente attuate, eccetto per il poco rilevante aumento dei costi di servizi, compensato dalla riduzione dei costi per gli amministratori.

Distretto tecnologico nazionale sull'energia:
La società è rientrata nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto possiede un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori e presenta dei riducibili costi per servizi.
La società con nota prot. 279800 del 29 maggio 2020 è stata invitata a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa. In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, è stato previsto il divieto di aumento del compenso degli amministratori, se previsti. Inoltre, è stata prevista una riduzione del 5% delle voci dei costi per servizi perché la società presentava un aumento dei costi per servizi negli ultimi due anni precedenti l'esercizio 2019.
L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2019 proposto all'approvazione dei soci da parte del distretto.
Dall'esame effettuato si è rilevato che la società non prevede contributi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo, non prevede compensi per il presidente del consiglio di amministrazione, né per i consiglieri. Inoltre, ha conseguito nel triennio precedente un fatturato superiore ad € 500.000,00 e non ha riportato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti.
Per quanto riguarda l'aumento dei costi di servizi avvenuta negli ultimi due anni precedenti l'esercizio 2019, il distretto con nota prot. 198 del 24 giugno 2020, assunta al protocollo generale di Ateneo nella data medesima con il n. 298800, ha motivato che il rilevato aumento della voce "costi per servizi" è dovuto non già al "mero funzionamento ma piuttosto alla realizzazione di progetti e commesse, che a fronte di un maggior costo hanno consentito anche un maggior ricavo per la società".

Inoltre, nel documento di bilancio esercizio 2019 si registra una diminuzione dei costi di servizio rispetto all'esercizio precedente da € 251.990,00 a € 241.545,00.
L'Ateneo di Catania, pertanto, nell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2019, tenutasi il 22 giugno 2020 ha conferito mandato al suo rappresentante con delega rettorale prot. n. 296436 del 19 giugno 2020 ad approvare il bilancio. Il delegato ha comunicato di essersi attenuto al mandato ricevuto.
Alla luce delle superiori considerazioni si evince che le misure del piano di razionalizzazione sono state tutte attuate e che la società ha mantenuto una politica di controllo dei costi in osservanza alle richieste dell'Ateneo.

Silab Sicilia scarl :
La società è rientrata nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto risulta avere un numero di dipendenti inferiore a quello a quello degli amministratori e ha conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a € 500.000,00.
La società con nota prot. 279765 del 29 maggio 2020 è stata invitata a sottoporre a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa e al contenimento dei costi. In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, qualora previsto; per il fatturato medio (triennio 2016-2018) inferiore a € 500.000,00 è stato disposto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci.
L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2019 proposto all'approvazione dei soci da parte del distretto.
Dall'esame effettuato risulta che la società non prevede contributi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo e nell'esercizio 2019 ai consiglieri non è stato corrisposto alcun compenso. Inoltre, la società non ha riportato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti. Si registra, altresì, una lieve diminuzione dei costi di servizio rispetto all'esercizio precedente da € 10.956 a € 10.805.
A tal proposito si rileva che l'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2019, tenutasi il 10 giugno 2020 ha conferito mandato al suo rappresentante con delega rettorale prot. n. 286138 dell'8 giugno 2020 ad approvare il bilancio. Il delegato ha comunicato di essersi attenuto al mandato ricevuto.
Dall'esame del documento di bilancio risulta, pertanto, che le misure del piano razionalizzazione sono state ottemperate e che la società ha mantenuto una politica di controllo dei costi in osservanza alle richieste dell'Ateneo.

2. Partecipazioni indirette - Azioni realizzate

L'ufficio ha condotto un'analisi sulle partecipazioni indirette dell'Università di Catania, ovvero le partecipazioni detenute dall'Ateneo per il tramite di società o altri

organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più amministrazioni congiuntamente.
In primo luogo, ai fini della suddetta ricognizione, l'Ateneo ha richiesto con nota prot. 314237 del 28 ottobre 2019 agli "enti tramite" di trasmettere i dati aggiornati delle loro partecipate.
Occorre segnalare le difficoltà riscontrate dall'ufficio competente nella ricognizione di tali tipologie di partecipazioni, poiché in tali casi l'Ateneo non è socio di riferimento, ma è legato alla società indiretta attraverso la partecipazione ad un ente che è socio della indiretta.
Nonostante i vari solleciti alcuni degli enti tramite hanno spesso trasmesso dati incompleti o insufficienti per vagliare l'effettivo peso delle società.
Dal censimento effettuato si riporta la seguente ricognizione delle partecipazioni indirette:

Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione
Almalaurea s.r.l.	2005	Consorzio Almalaurea	100,00	1,53
Echoes s.r.l.*	2015	Consorzio CNIT	5,00	0,135
eHealthNet s.c.a.r.l.*	2012	Consorzio CNIT;	5,00	0,135
Centro di competenza ICT-SUD	2006	Consorzio CNIT; Consorzio CINI	1,42	0,069
New Generation Sensor s.r.l.**	2015	Consorzio CNIT	6,00	0,162
Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	2012	Consorzio CIRC MSB; Certa scarl in liquidazione	1,00	0,08
Distretto Micro e nano	2008	Consorzio catania Ricerche; Consorzio INBB; Consorzio Cometa	2,27	0,50

Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	2013	Consorzio Isole dei ciclopi	0,39	0,19
Centro Regionale Information Communication Technology scrl (CeRICT)	2005	Consorzio CINI	1,46	0,032
Distretto ad alta tecnologia per i beni culturali scarl (DATABENC)*	2012	Consorzio CINI	1,74	0,03915
Distretto Agrobiopesca	2009	Consorzio INBB	0,83	0,038
Centro Europeo Per i Polimeri nanostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.	2006	Consorzio INSTM	14,3	0,29172
Gruppo Ricerca Innovazione nanotecnologie Toscano - GRINT s.c.a.r.l.	2010	Consorzio INSTM	20	0,408
I.M. (Innovative Materials) s.r.l.	2007	Consorzio INSTM	0,584	0,011911
Biodapers srl	2017	Consorzio INBB	5	0,20
Dtech srl	2017	Consorzio INBB	5	0,20
Cartilago srl	2017	Consorzio INBB	5	0,20

Adamas Biotech srl	2017	Consorzio INBB	5	0,20

** i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2017*
*** i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2016*

Dall'analisi effettuata si è evinto che si tratta per lo più di piccole partecipazioni in "enti tramite" costituiti da consorzi interuniversitari. Per le partecipazioni in questione, ove possibile, sono stati presi in considerazione dati contabili, quali patrimonio netto e risultato d'esercizio, nonché i dati relativi al personale, espressi in unità e relativo costo e agli organi di gestione e il relativo costo al fine di comprendere il patrimonio immobilizzato presso le società e la rilevanza economica che rivestono.
Tuttavia, è stato rilevato che la partecipazione minoritaria dell'Ateneo non consente il controllo decisionale degli organi dell'ente e pertanto, non garantisce l'applicazione di misure di razionalizzazione ed inoltre, gli stessi consorzi spesso detengono una partecipazione minima che non consente di influire sulle società da loro partecipate.
Esclusivamente nel caso del Consorzio Almalaurea, che detiene la totalità delle azioni della partecipata Almalaurea s.r.l., può essere garantita, una volta condivisa con gli altri soci pubblici, l'eventuale applicazione di misure di razionalizzazione.
Pertanto, si è ritenuto di sottoporre soltanto la società Almalaurea al vaglio dei criteri di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016.

CRITERI	MISURE
a) Criteri finalizzati alla riduzione e alla semplificazione	
1. Partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
2. Partecipazioni societarie non rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del d.lgs. n. 175/2016	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
3. società partecipate che svolgono attività analoghe o similari	Fusione delle società partecipate
b) Criteri finalizzati al contenimento della spesa	
1. società prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Divieto di aumento dei compensi degli amministratori
2. società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro	Divieto di aumenti di capitale a carico dei soci pubblici
3. società che hanno conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti	Avvio del procedimento di liquidazione della società
c) Criteri finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento	

1.	società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi	Riduzione del compenso degli amministratori almeno del 10%
2.	società con costi riducibili	Riduzione dei costi per servizi di almeno il 5%

Dall'esame dei dati trasmessi da Almalaurea s.r.l. non risulta la sussistenza delle condizioni di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2, del Testo unico sulle società, in particolare la società:

- svolge servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di Ateneo e produce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) e non svolge attività analoghe e similari ad altri consorzi partecipati dall'Ateneo.
- ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- presenta nel triennio 2016/2018 un fatturato medio superiore a € 500.000,00 pari a € 2.378.071,00 di gran lunga superiore agli indicatori fissati dal legislatore;
- non presenta perdite nei 5 esercizi precedenti, ma presenta un andamento positivo costante che associato al valore della produzione denota uno stato di buona salute della società;
- non presenta necessità di contenimento dei costi di funzionamento. In particolare, la società prevede costi moderati per gli organi di gestione e di controllo. Si presentano moderati, anche se in progressivo aumento, i costi per servizi, che però risultano giustificati alla luce di un valore della produzione superiore agli indicatori del legislatore e costantemente in crescita.

Di conseguenza la società non è stata sottoposta ad azioni finalizzate al contenimento della spesa e al contenimento dei costi di funzionamento.

Per le restanti società indirette partecipate per tramite di consorzi che detengono una percentuale di partecipazione minima che non consente di influire sulle società da loro partecipate, non è stata prevista l'applicazione di eventuali misure di razionalizzazione.
Si rileva, infatti, che lo stesso applicativo predisposto dal MEF- Dipartimento del Tesoro per la comunicazione annuale di dati degli enti partecipati non consente all'Ateneo la trasmissione dei dati delle società partecipate tramite i consorzi interuniversitari, dal momento che spetterà a detti enti l'onere di censirle e di sottoporle a revisione periodica, perché rientranti nel perimetro soggettivo del TUSP.
Ciò nonostante, l'Ateneo si è adoperato in un costante monitoraggio al fine di verificare l'andamento finanziario delle società indirette, di responsabilizzare i consorzi a mantenere le partecipate che svolgono attività effettivamente indispensabili al perseguimento delle finalità degli stessi e sulla necessità di una maggiore trasparenza sui dati della società partecipata.